

UNA STANZA PER LA FOTOGRAFIA A THE OTHERS 2014

Andrea Buzzichelli – Stefano Parrini – Giovanni Presutti – Photo Ltd

Il progetto ideato da "Una Stanza per la Fotografia" di Daniela Trunfio, per la prossima edizione di The Others, si concentra sulla produzione di tre autori: Stefano Parrini, Giovanni Presutti e Andrea Buzzichelli tra i promotori di SYNAP(SEE) e tra gli autori promossi dalla Galleria.

I tre sviluppano una progettualità condivisa rivolta alla diffusione di massa della fotografia e alle infinite possibilità legate all'immagine. Non sottostanno esclusivamente alle regole economiche che condizionano il mercato della fotografia: in questo senso dei **veri Wildmen**.

I lavori presentati ruotano attorno al concetto di **artificio**: libera costruzione per libero pensiero, gioco e provocazione per mostrare altri mondi possibili.

Così Andrea Buzzichelli con **Imaginary World** afferma che: "L'occhio umano non può cogliere la realtà oggettiva, non vede le cose come sono, ma è sottoposto all'arbitrio dell'essere pensante, e al suo stato emotivo. Per questa ragione ogni visione del mondo è parziale e in qualche modo distorta.

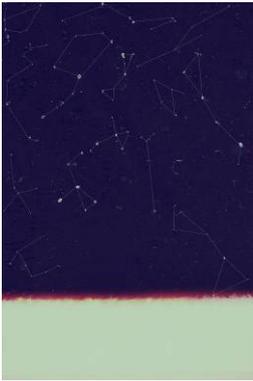


Il Planetario Domestico di Stefano Parrini

Come i planetari fosforescenti che fanno sognare i bambini, così tante volte molti di noi si sono persi "a rimirar le stelle" con il segreto desiderio di potersene portare a casa e di fermare e rendere tangibile il mistero di quell'universo cosmico cui tutti noi apparteniamo.

L'operazione di **Stefano Parrini** nasce da quel desiderio reso possibile dalla ricostruzione casalinga del proprio universo generato dai luoghi domestici mappati da negativi impressi o vergini, lasciati non a caso, alla mercé della polvere e altri sedimenti nebulosi che impalpabilmente e non percepiti entrano nelle nostre case.

Un artificio che si completa e si sposta dalla volta celeste a paesaggi lunari, panorami terrestri. Non più negativi abbandonati, ma carta millimetrata, e buste di nylon accartocciate, a formare deserti, montagne, distese rocciose, per prolungare all'infinito stupore e meraviglia.



Giovanni Presutti *Satori*

Il Satori, nella pratica del Buddismo Zen indica l'esperienza del risveglio inteso in senso spirituale.

« Satori, in termini psicologici, è un oltre i confini dell'Io. Da un punto di vista logico è scorgere la sintesi dell'affermazione e della negazione, in termini metafisici è afferrare intuitivamente che l'essere è il divenire e il divenire è l'essere. »

(Daisetz T. Suzuki, dall'introduzione del libro Lo zen e il tiro con l'arco)

Tramite il concetto di Wabi-sabi, che costituisce una visione estetica giapponese del mondo fondata sull'accoglimento della transitorietà delle cose – afferma Presutti - ho portato avanti la mia ricerca incentrandola sulla valorizzazione degli aspetti della impermanenza nella natura.

Per completezza estetico-concettuale ho usato una lavorazione delle immagini che si ispira alla pratica della colorazione delle stampe all'albumina caratteristica della fotografia giapponese di fine 800.



Corner Photold

Oltre al lavoro dei tra artisti, Una Stanza per la Fotografia dedicherà un **corner** alla vendita delle immagini d'autore fine art di piccolo formato tirate a 30 esemplari disponibili a partire da 250 Euro, della collezione **Photo ltd** ideata da Daniela Trunfio.